



di pagare la pigione, di fare a proprie spese la volta, il pavimento nuovo, e due
 obbligando altri alla fine del mese anno di lasciare l'ampio locale in buono stato
 senza pretendere alcun
 uti di sorta da parte del Comune. Il Presidente ritiene che tali condizioni siano vantaggiose per l'interesse del
 Comune, poiché in tal guisa si avrà un locale rifatto a nuovo senza alcuna spesa da parte dell'Ente -
 Invita quindi il Consiglio a voler deliberare in merito -

Ed il Consiglio, sentiti quanto ha esposto il Presidente; ritenuta che la proposta fatta è vantaggiosa per il Comune.
 Ritenuto però che il detto locale in Contrada I viene all'occorrenza adibito come sala di votazione sulle elezioni
 politiche di anni - di questo Comune;

Ad unanimità di voti manifestati per acclamazione e solenne, delibera:
 Facultarsi la Giunta Comunale a concedere per nove anni il locale comunale dell'ex scuola in Piazza
 Maddalena, con l'obbligo al locatario di rifare da nuovo la volta, il pavimento e due porte, rimet-
 tendo i vetri alle finestre; facendolo altresì obbligo al locatario di permettere al Comune di servirsi del
 detto locale, per sala di votazione, qualora dovesse occorrere per le elezioni politiche o amministrative.
 Sarà fatto obbligo al locatario di lasciare alla fine dei nove anni il locale anzidetto in buono sta-
 to, senza pretendere alcuno indennizzo per le opere eseguite -

Del che si è redatto il presente verbale che letto e confermato si firma come appresso -
 Il numero cinque - Il Presidente - Il Consigliere H. de Legatione
 G. Del Piano - G. Del Piano - G. Lopez
 Copia del presente verbale venne debitamente pubblicata all'atto storico di questo Comune nel dì quattro
 del mese di Maggio 1924, siccome giorno festivo, e non venne prodotta opposizione alcuna -
 Il Sindaco - Il Segretario Comunale
 G. Del Piano - G. Lopez

13

Provincia di Palermo - Circondario di Palermo - Comune di Ustica
 Verbale di deliberazione consiliare: « Conferimento della cittadinanza di Ustica a S. E. Be-
 nito Mussolini » -

Adunanza prima - Adunanza ordinaria - Seduta pubblica
 L'anno mille novecento ventiquattro, il giorno ventidue del mese di Maggio, alle ore 11, in Ustica e
 nella Casa Comunale in Piazza Vito Lopez, nei suoi spazi, ai sensi e termini di legge, si riunisce il
 Consiglio comunale, con intervento di Signori:

- 1.° Car. Giuseppe Del Duomo Sindaco, Presidente
- 2.° Battifora Giuseppe; 3.° Bertucci Pietro; 4.° Cominetti Gioacchino; 5.° Compagno Salvatore;
- 6.° Lenzi Gaetano; 7.° Licciardi Gaetano; 8.° Longo Giovanni; 9.° Longo Nicola; 10.° Picone
 Nicippio Pietro; 11.° Profumo Giuseppe; 12.° Santoro Car. Antonio; 13.° Tranchese Domenico;
- 14.° Tranchese Giuseppe; 15.° Tranchese Eugenio -

Con assistenza del Segretario Sig. Lopez e Onore Car. Gaetano.
 Il Presidente constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta succedendo all'ordine del
 giorno di cui sopra. - Sotto l'ordine del giorno il Presidente dice che l'atto che sta per com-
 piere questa sera il Consiglio Comunale di Ustica è tanto solenne, come lo prova la grande
 affluenza di pubblico, da non consentire alcun discorso preliminare.
 Egli presenta al Consiglio il seguente ordine del giorno

Il Consiglio Comunale di Ustica
 riunito in adunanza ordinaria con intervento di tutti i suoi componenti;
 Sentita la proposta fatta dall'On. Cecco in occasione della riunione del suo incarico al posto di
 Segretario Politico della Federazione Provinciale Fascista, perché, nella ricorrenza della festa
 nazionale del 24 Maggio, tutti i Comuni della Provincia di Palermo, offrissero la Cittadinanza
 onoraria a S. I. Mussolini, come atto di devozione per l'opera di ricostruzione compiuta e di ricom-
 senza per il recente viaggio in Sicilia e per i propositi di risolvere i problemi che travagliano
 questa Isola generosa;

Cittadinanza
 S. E. Mussolini
 1924

associando la proposta dell'On. Cucco ad un vivo desiderio latente da tempo nell'animo di questa
cittadinanza uticense, che non era stato tradotto in atto per la innata modestia e reticenza di questa
Isola, piccola per superficie, ma grande e non secondaria a somma delle più vaste città d'Italia,
per la sua forte fascista vita, sincera ed inconcussa;

Considerato che l'alto onore di avere per condottiero onorario S. P. Mussolini, Duce del Fascismo
d'Italia, avrà per conseguenza che i giovanetti uticensi ed i futuri cittadini di questa Isola, avranno
ereditare da lui, la forza morale, il suo orgoglio d'italiano, la purezza della sua fede e tutta la bontà
d'animo che più irradiati da un esempio vivente d'ingenuità illuminata, di saggezza poli-
tica e di alta sapienza umana; quale oggi si mostra il Duce agli occhi del mondo intero che
lo guarda e lo ammira;

Ritenuto che S. P. Benito Mussolini nelle sue diuturne fatiche per la ricostruzione della Patria
e per il suo grande avvenire, merita tanta simpatia e dedica tanto amore alla Sicilia tutta;

Interpretando la concorde ed unanime volontà degli uticensi, delibera:

Conferire la Cittadinanza onoraria di Utica a S. P. Benito Mussolini, Presidente
del Consiglio dei Ministri.

Mezzo in voti l'ordine del giorno presentato dal Presidente rimane per acclamazione deli-
cente, cui si unisce quella del Pubblico, approvato ad unanimità.

Del che si è redatto il presente verbale che letto e confermato si firmò come appresso:

Il membro anziano - Il Presidente - Il Segretario
E. Carabona G. De S. P. G. Spagnoli

Copia del presente verbale venne debitamente pubblicata all'Albo pretorio di questo
Comune nel dì ventiquattro maggio 1924, siccome giorno festivo, e venne prodotta appositamente
N.° Il Sindaco Il Segretario Com.
G. De S. P. G. Spagnoli

Provincia di Palermo - Circondario di Palermo - Comune di Utica

Verbale di deliberazione consiliare: 1.° Ricostituzione della Congregazione di be-
nificenza. 2.° Usanze di approvazione dei Conti 1922 e 1923; 3.° Stato di fondi nel bilancio 1924.

Convegno primo - Ordinanza ordinaria - Seduta pubblica

L'anno mille novecento ventiquattro, il giorno trentuno del mese di maggio, alle ore 10, 30
in Utica e nella Casa Com. situata in Piazza Vito Longo, presidi avvisi spediti in modo e termini
di legge, si è riunito il Consiglio, con intervento dei Signori:

1.° Del Bruno Car. Giuseppe Sindaco Presidente -
2.° Bullifran Giuseppe - 3.° Bertucci Pietro; 4.° Cassinella Gioacchino; 5.° Compagno Salvatore; 6.° Sin-
gi Guetano; 7.° Licciardi Guetano; 8.° Longo Giovanni; 9.° Longo Nicola; 10.° Picone Pietro; 11.° Pro-
vino Giuseppe; 12.° Santoro Car. Antonio - 13.° Tranchina Domenico; 14.° Tranchina Giuseppe; 15.° Tranchina Eugenio.

Per legittimo assenso del Segretario ne assumono le funzioni il Consigliere Sig. Longo Giovanni.

Il Presidente constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta ed accenna all'ordine del giorno d'ordine.

Letto l'ordine del giorno e tutt'ora il Presidente espone che in virtù di quanto prescrive l'art.

5 del D. Ministeriale 11 febbraio 1924, nelle sedute ordinarie primaverili di quest'anno, il Consiglio

deve procedere alla nomina di due membri della Congregazione di Carità in conformità di quanto dispone

l'art. 5 del R. D. 20 dicembre 1923 n. 2841 che riformò la legge 17 luglio 1890 n. 6972 sulle Istituzioni pubbliche

di assistenza e beneficenza. Il Presidente fu osservare che dei due membri da nominarsi, uno

solo può appartenere in pari tempo al Consiglio Comunale, e che il Ministero ha fatto raccomandazione

perchè siano nominate persone di competenza e capaci di spiegare la maggiore attività per la benefi-
cenza pubblica. - Ricorda altresì al Consiglio i casi d'incompatibilità prescritti dagli art. 10, 11 e 14 della

legge 17 luglio 1890 n. 6972. - Invita quindi il Consiglio a voler deliberare ed all'opera di distribuzione

le schede ai Consiglieri, con avvertenza che ciascuno può servirsi della propria scheda due volte

e che nessuno dichiarato eletto ed ora che avranno ipotizzato maggio o meno di voti.

Preghiere di votazione e riconoscimento l'atto con l'assistenza degli onorevoli Signori 1.° Compagno Sal-